



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Educando nelle province di Como, Lecco, Sondrio e Varese

SETTORE e Area di Intervento: E 01, E02, E03, E08, E09, E10 - Educazione e Promozione culturale - Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani), Animazione culturale verso minori, Animazione culturale verso giovani, Lotta all’evasione scolastica e all’abbandono scolastico, Attività di tutoraggio scolastico, Interventi di animazione nel territorio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

7.1 OBIETTIVI GENERALI

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.
- coordinare gli enti nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

In sintesi, il progetto si propone l’innalzamento di standard di qualità, sia nell’erogazione di prestazioni all’utenza, sia nella gestione del servizio civile.

7.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DI POLITICHE GIOVANILI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo di politiche giovanili sono:

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA

Gli enti coinvolti nel servizio civile forniranno alle giovani generazioni un’opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un’ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi ma quella di fornitore.

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario un più agevole inserimento nel mondo del lavoro.

L'esperienza del training on the job consente al volontario di acquisire:

- un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

7.3 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE BUONE PRASSI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo delle buone prassi sono:

INTRODUZIONE NEI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORME D'INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Inserire elementi innovativi nei servizi resi alla cittadinanza impiegando una risorsa umana che, per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) potrà introdurre elementi di creatività e originalità.

L'efficace raggiungimento di tali obiettivi è strettamente dipendente dalla capacità di sviluppare la rete degli enti sede di servizio secondo principi di gestione della qualità delle fasi di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto (obiettivo di II livello).

Perseguire tale obiettivo significa:

- creare un circuito virtuoso. Lavorare in rete favorisce la diffusione di buone pratiche e rafforza le relazioni fra le sedi che rappresentano la base della rete stessa;
- incrementare la capacità della rete di rendere maggiormente cooperativo lo svolgimento della fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto attraverso l'attivazione di momenti di scambio fra le figure coinvolte nel progetto di servizio civile;
- orientare il sistema di gestione del progetto sulle esigenze di crescita dei volontari e dei destinatari dei servizi erogati dalle sedi di servizio, comprendendo le loro necessità presenti e future, rispettare i requisiti richiesti ed auspicati e mirare a superare le loro stesse aspettative;
- attuare un approccio di gestione organizzativa dei progetti basato sui processi per rendere possibile sia una visione d'insieme delle attività, considerando che la comprensione e la gestione di un sistema di processi interconnessi finalizzati ad ottenere determinati obiettivi contribuisce all'efficienza ed all'efficacia dell'organizzazione;
- prestare attenzione ai processi di leadership e di coinvolgimento del personale per stabilire unità d'intenti e di indirizzi e favorire la partecipazione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. Le persone, infatti, costituiscono l'essenza della rete ed il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro abilità al servizio dell'organizzazione stessa;
- realizzare il miglioramento continuo di processi e prestazioni offerte, come obiettivo permanente e diffuso.

7.4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

Gli obiettivi che gli enti intendono perseguire, anche utilizzando l'apporto dei volontari riguardano due aspetti fondamentali:

- miglioramento quantitativo dei servizi esistenti;
- miglioramento qualitativo dei servizi esistenti.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

Ciascun volontario potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

Nei comuni sede di progetto gli obiettivi di miglioramento potranno essere raggiunti anche attraverso il contributo del volontario al quale saranno affidati incarichi riconducibili alle seguenti macro aree di attività: attività educative con i minori, giovani, immigrati, anziani, i disabili e in attività legate alla progettazione degli interventi educativi.

Illustreremo ora, in termini riassuntivi ed in linea generale, gli obiettivi di miglioramento relativi a ciascuna area di intervento.

Relativamente all'area educative con i minori e giovani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- contrastare la marginalità sociale;
- fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- fornire occasioni di formazione e supporto educativo ai genitori;
- favorire l'assunzione di stili di vita sani;
- favorire la motivazione e l'apprendimento;
- sviluppare azioni di orientamento al lavoro e allo studio;
- favorire l'acquisizione di interessi e capacità espressive e occupazionali;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area educative con gli immigrati sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- sviluppare progetti individuali mirati favorire l'inclusione e l'integrazione sociale;
- prevenire con più efficacia il rischio di emarginazione sociale;
- fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area educative con gli anziani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- prevenire possibili situazioni di disagio e di depressione;
- sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area educative con i disabili sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente alla progettazione degli interventi educativi sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- sviluppare progetti individuali mirati favorire l'autonomia, l'inclusione e l'integrazione sociale;
- promuovere l'integrazione sociale e la solidarietà;
- contribuire alla rilevazione tempestiva dei bisogni e all'attivazione di interventi di urgenza
- favorire l'accesso ai servizi.

Qui di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto.

1. COMUNE DI ARSAGO SEPRIO – sede 4594

1) ANIMAZIONE MINORI

L'obiettivo previsto è potenziare il Servizio Ludoteca comunale e il Servizio Estivo presso la scuola per l'infanzia: si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno alle attività di animazione.

Si intende aumentare la qualità dei servizi offerti e garantire uno spazio di gioco libero e strutturato e, per gli adulti, uno spazio di confronto su problematiche genitoriali.

Il volontario di servizio civile potrà affiancarsi al personale della Ludoteca e presso il Servizio Estivo scuola per l'Infanzia e contribuire ad innalzare la qualità e l'organizzazione delle attività di animazione.

2) INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO

L'obiettivo previsto è potenziare il di supporto didattico ed educativo in ambito extrascolastico finalizzato all'acquisizione o potenziamento delle capacità, dell'autostima, dell'integrazione sociale; si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno alle attività, in questo modo sarà possibile contribuire alla lotta all'evasione scolastica.

3) INTERVENTI DI INCLUSIONE E AGGREGAZIONE SOCIALE

L'obiettivo previsto è potenziare le attività di inclusione e aggregazione sociale: si stima di potervi dedicare circa 400 ore in più all'anno.

La presenza del volontario sarà di maggiore supporto e collaborazione agli eventi e ai corsi proposti e contribuirà a favorire processi integrazione sociale.

2. COMUNE DI CASSAGO BRIANZA sede 123083

1) INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO E ANIMAZIONE

- incrementare il servizio erogato di circa 400 ore in più all'anno per assistere gli utenti;

- garantire nuove attività ludiche e ricreative;

- realizzare un'esperienza laboratoriale di 2 ore al mese.

Obiettivo del servizio è potenziare il supporto ai minori seguiti, favorendone la crescita armonica e l'aggregazione con i propri coetanei e quindi sostenere le famiglie. La presenza del volontario sarà di supporto alle famiglie e al minore e contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

2) ANIMAZIONE /CENTRO DI AGGREGAZIONE

Si intende fornire promuovere attività volte all'integrazione positiva e favorire occasioni di crescita e aggregazione: si stima di potervi dedicare circa 400 ore in più all'anno.

Si stima di poter garantire l'attività di avvicinamento all'uso delle nuove tecnologie, almeno 2 proiezioni di 2 film in fascia pomeridiana su tematiche di particolare interesse.

La presenza del volontario sarà di supporto e contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

3) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Si intende potenziare il servizio: si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno da dedicare alle attività di front office e di back office. Il volontario coinvolto in questo servizio potrà fornire maggiore supporto al personale tecnico e collaborare sia sul piano pratico che sul piano amministrativo.

3. COMUNE DI CASTELLANZA sede 78881

1) ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E PREVENZIONE

Potenziare il servizio: aumentare il livello delle prestazioni erogate a favore dell'utenza e migliorare la qualità del servizio offerto, coinvolgendo il maggior numero possibile di classi e di genitori. Si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio.

Inoltre, si prevede di curare con maggiore tempestività le attività di ricerca e aggiornamento delle banche dati messe a disposizione dal Coordinamento Provinciale, la sistemazione materiale; inserimento dati. Particolare cura sarà da dedicare alla progettazione delle attività di orientamento nelle scuole nell'ambito del progetto di orientamento "Io conosco, io scelgo", si stima di poter dedicare circa 200 ore in più all'anno al servizio.

2) ANIMAZIONE MINORI/ PRE E POST SCUOLA

Potenziare il servizio: migliorare il livello e la qualità del servizio offerto, ottimizzando le prestazioni erogate a favore dei minori iscritti ai servizi scolastici di pre e post scuola. Si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno al servizio.

4. COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - Sede 30370

1) ANIMAZIONE MINORI

Potenziare il servizio: circa 600 ore in più all'anno da dedicare alla programmazione e gestione degli interventi di animazione svolti con i 75 utenti seguiti in attività parascolastiche (pre-scuola, post-scuola, mensa scolastica). Si prevede di poter agevolare i momenti di integrazione e aggregazione sociale, introdurre un nuovo laboratorio ludici in aggiunta a quelli già esistenti.

Durante il periodo estivo si vorrebbe accogliere un maggior numero di minori sia italiani che stranieri, in disagio sociale e familiare, favorendo la loro integrazione e aggregazione.

2) INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO E ANIMAZIONE

Potenziare il servizio: circa 600 ore in più all'anno da dedicare ai minori bisognosi di maggiore supporto educativo, sostegno, tutoraggio, inclusione scolastica e interculturale.

Si intende favorire il recupero didattico e l'apprendimento dei minori seguiti mediante un servizio di sostegno educativo più mirato e personalizzato.

La presenza dei volontari potrebbe garantire maggiore qualità ai servizi di assistenza offerti agli utenti seguiti e sarebbe di supporto al personale educativo.

5. COMUNE DI CAVALLASCA - sede 36072

1) ANIMAZIONE MINORI

Integrare e potenziare gli interventi rivolti al rafforzamento delle abilità connesse al successo scolastico.

Ci si propone di realizzare un incremento di utenti assistiti: da 35 a 40 minori seguiti individualmente nello svolgimento delle attività proposte e di dedicare loro circa 500 ore in più all'anno.

La presenza del volontario potrebbe essere d'aiuto al personale educativo per curare con maggiore attenzione l'organizzazione delle attività ludiche e ricreative proposte e potrebbe essere un prezioso supporto per favorire l'integrazione e aggregazione dei minori coinvolti.

2) EDUCAZIONE ALIMENTARE

Obiettivo del servizio è insegnare ai bambini le regole da rispettare per assumere un'alimentazione sana e per promuovere la cultura della salute.

Si stima di poter dedicare circa 100 ore in più all'anno al servizio.

3) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Potenziare il servizio: si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno al servizio per poter curare meglio la predisposizione della modulistica settimanale del servizio mensa e la fatturazione mensile dei pasti erogati. Il volontario collaborerà con il personale incaricato per la predisposizione della modulistica settimanale riguardante il servizio mensa e per la fatturazione mensile dei pasti erogati.

6. COMUNE DI CHIAVENNA sede 121477

1) PROGETTAZIONE INTERVENTI AGGREGATIVI PER ANZIANI

Potenziare il lavoro di ricerca, indagine, raccolta/analisi dei dati e di promozione/pubblicizzazione delle iniziative. Si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno.

Si intende realizzare progetti con un forte orientamento alla relazione, alla socialità, alla tutela delle risorse pratiche ed intellettuali degli anziani e di conseguenza sviluppare progetti attenti alla promozione di stili di vita attivi.

Potenziare il lavoro amministrativo e di rendicontazione di progetti, unito alla promozione delle iniziative da svolgere all'interno del Centro Anziani, si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno.

7. COMUNE DI COSTA MASNAGA - sede 22081

1) SOSTEGNO DIDATTICO MINORI

Obiettivo: coinvolgere 3 bambini stranieri della scuola primaria (da 0 a 3: il progetto era stato interrotto a causa della mancanza di personale).

Garantire al servizio 600 ore all'anno per fornire maggiore sostegno ai minori assistiti e al personale incaricato, contribuendo ad una maggiore qualità del servizio offerto.

2) ANIMAZIONE MINORI

Promuovere una maggiore integrazione dei ragazzi problematici con il tessuto sociale, evitando l'emarginazione e la dispersione scolastica.

Sostenere le famiglie nell'accudimento dei figli, promuovere maggiore integrazione delle stesse con la scuola e favorire l'accesso al servizio.

Garantire al servizio 600 ore all'anno per fornire maggiore sostegno ai minori assistiti e ampliare il numero di bambini coinvolti (2 in più: da 16 a 18).

8. COMUNE DI ERBA sede 121630

1) ATTIVITA' DI PREVENZIONE E ORIENTAMENTO

Si intende potenziare il lavoro di progettazione delle iniziative di prevenzione e orientamento realizzate nello Spaziogiovani "Ndual'è", si stima di poter dedicare circa 200 ore in più all'anno alla pianificazione e realizzazione delle attività.

Si prevede di dedicare circa 400 ore in più all'anno alle attività di comunicazione e promozione dello Spazio giovani e delle sue iniziative (gestione del blog, newsletter, gestione mailing list, brochure e guide per la promozione delle iniziative realizzate e gestite dallo Spaziogiovani).

Obiettivo è inoltre stimolare la cooperazione culturale, l'aggregazione, l'incontro ed il confronto tra i giovani: si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno per realizzare corsi, laboratori creativi; eventi anche in collaborazione con altri enti o associazione.

9. COMUNE DI GAVIRATE sede 61982

1) ANIMAZIONE MINORI/LUDOTECA

Potenziare il servizio: si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno al servizio in questo modo si prevede di dedicare più tempo alla progettazione delle attività e gestione dei laboratori da proporre ai minori che frequentano la ludoteca.

2) INTERVENTI DI ANIMAZIONE NELLE SCUOLE

Potenziare il servizio:

- circa 300 ore in più all'anno al Progetto "Patto Educativo", sviluppato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Gavirate.

- circa 300 ore in più all'anno agli interventi di animazione nella scuola Scuola Primaria Risorgimento di Gavirate (progetto di Educazione alimentare);

10. COMUNE DI MERATE - sede 13621

1) ANIMAZIONE MINORI/ CENTRO RICREATIVO DIURNO

Incremento dei minori iscritti al centro: dagli attuali 70 ad almeno 80.

Favorire la conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro, fornire ai minori un'opportunità educativa.

2) ANIMAZIONE MINORI / PRESCUOLA

Offrire ai genitori la possibilità di conciliare il tempo lavoro con l'obbligo scolastico dei figli minori. Si prevede un incremento dei minori accolti con il prescuola: dagli attuali 20 ad almeno 25.

Inoltre si intende fornire sostegno alle insegnanti e maggiore cura e attenzione ai bambini.

3) ANIMAZIONE MINORI /ASILO NIDO

Si intende riconoscere il diritto del bambino all'assistenza ed educazione ed il diritto delle famiglie ad una piena occupazione, alla conciliazione dei tempi lavoro con quelli della cura della famiglia. Inoltre si intende fornire sostegno alle insegnanti e maggiore cura e attenzione ai bambini, dedicando 400 ore in più all'anno a questo servizio.

4) ANIMAZIONE MINORI DISABILI

Si intende garantire il mantenimento del servizio offrendo aiuto e supporto ai disabili. Favorire la partecipazione dei minori disabili alle attività sportive.

Inoltre si prevede di poter seguire 2 minori disabili in più: passando dagli attuali 5 a 7.

11. COMUNE DI MISSAGLIA – Sede 120594

1) ANIMAZIONE MINORI/PRE SCUOLA

Potenziare il servizio: ampliare i minori coinvolti nel servizio e consentire agli operatori scolastici di avere più tempo per organizzare e valutare le proposte didattiche da rivolgere agli studenti.

2) ANIMAZIONE MINORI/ CENTRO ESTIVO

Potenziare il servizio: si stima di poter introdurre 2 nuovi laboratori estivi e di avere più tempo da dedicare alla progettazione e realizzazione degli interventi.

Il volontario di servizio civile sarà di affiancamento al personale educativo coinvolto nelle attività di animazione dei minori seguiti e contribuirà ad innalzarne la qualità.

3) SOSTEGNO DIDATTICO DISABILI

Potenziare il servizio: circa 300 ore all'anno al servizio in questo modo sarà possibile garantire maggiori interventi assistenza educativa domiciliare e in ambito scolastico a tutti gli alunni in situazione di disabilità o fragilità.

Favorire la frequenza scolastica dei minori con disabilità e agevolarli nel processo di apprendimento.

4) SOSTEGNO DIDATTICO /SPAZIO COMPITI

Potenziare il servizio: si stima di poter garantire circa 300 ore all'anno al servizio in questo modo sarà possibile garantire un efficace servizio utile a sostenere i ragazzi nell'apprendimento scolastico.

5) INTERVENTI EDUCATIVI DI INTEGRAZIONE DISABILI

Potenziare il servizio: si stima di poter garantire circa 200 ore all'anno al servizio in questo modo sarà possibile garantire l'integrazione dei disabili nel contesto scolastico e sociale (es. attività di idroterapia).

12. COMUNE DI NIBIONNO - sede 79911

1) SOSTEGNO DIDATTICO EDUCATIVO (SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO)

- incrementare il servizio erogato di 2 ore settimanali per assistere individualmente i minori 3 seguiti nei compiti quotidiani e/o in attività ricreative extrascolastiche (frequenza biblioteca, attività sportive);
- incremento delle ore di effettivo intervento educativo degli educatori del servizio, talvolta sacrificato durante l'anno scolastico per la necessità di un mero supporto nei compiti.
- aumentare le ore di supporto educativo da 70 settimanali a 83 settimanali, con particolare attenzione alla scuola primaria locale;
- garantire attività ludiche e ricreative in ambito scolastico grazie a momenti di compresenza con educatori professionali e/o insegnanti
- realizzare un'esperienza laboratoriale di 2 ore al mese.

2) ANIMAZIONE MINORI / DOPOSCUOLA

Potenziare il servizio di supporto didattico ed educativo e garantirlo per 3 giorni la settimana.

Si prevede inoltre di:

- garantire il coordinamento dei giovani studenti coinvolti, delle loro sostituzioni e potenziare rapporto e scambi con la scuola (da un incontro annuale a due incontri annuali);
- dedicare più tempo alle famiglie: si intende riservare uno spazio conclusivo di 15 minuti al giorno per eventuali comunicazioni con i genitori;
- ridurre il tempo di comunicazione ai genitori di eventuali assenze ingiustificate dei ragazzi al Doposcuola;
- garantire il servizio di accompagnamento e riaccompagnamento per i ragazzi che abitano più lontani e non frequentano il Doposcuola per motivi di trasporto.

3) INTERVENTI EDUCATIVI DI INTEGRAZIONE DISABILI

Si intende garantire il servizio per 20 ore settimanali.

Si prevede di potenziare gli interventi educativi a favore dei soggetti disabili seguiti e accompagnati presso Centri/Oratori Estivi, favorendo il loro inserimento in attività ludico/ricreative esterne al proprio domicilio.

13. COMUNE DI PRATACAMPORACCIO sede 109506

1) ANIMAZIONE MINORI

Si intende favorire la promozione di spazi ludico-ricreativi in collaborazione con le realtà già operanti sul territorio: si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno alle attività di progettazione e gestione degli interventi di sostegno didattico e nelle attività educativo/ricreative proposte ai minori coinvolti nel progetto.

2) INTERVENTI DI ANIMAZIONE DIDATTICA EDUCATIVA

Si intende favorire la promozione di attività animative in orario scolastico: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno alle attività di progettazione e gestione degli interventi a tutela del diritto all'istruzione e dell'aggregazione dei minori frequentanti la scuola primaria e secondaria. Inoltre si intende favorire la sensibilizzazione ai temi dell'alimentazione e prodotti tipici e biologici locali.

3) INTERVENTI DI PREVENZIONE E ORIENTAMENTO

Con questo servizio si intendono offrire occasioni per sostenere la crescita e l'orientamento dei giovani: si prevede di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno alla realizzazione di momenti di formazione e informazione destinati ai giovani del comune e del territorio.

Si vorrebbe garantire la realizzazione di almeno 3 iniziative di prevenzione a situazioni di disagio giovanile quali tabagismo, alcolismo e gioco d'azzardo patologico.

Inoltre, si intende garantire la realizzazione di interventi mirati a valorizzare le eccellenze del territorio (incisioni rupestri di Dona, pietra ollare e antiche trone) e storico-paesaggistiche.

4) ANIMAZIONE ADULTI

Si intende favorire la promozione di attività animative per adulti: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno alle attività di progettazione e gestione degli interventi volti all'integrazione e socializzazione dei soggetti disabili e anziani del territorio prevenendo situazioni di chiusura e isolamento sociale.

14. COMUNE DI ROVELLASCA - sede 36285

1) ANIMAZIONE MINORI /PRE SCUOLA

Ampliare l'orario e aumentare il numero degli utenti seguiti: da circa 25 minori a 35.

La presenza del volontario sarà di maggiore supporto al personale del servizio e contribuirà a migliorarne la qualità e la soddisfazione degli utenti.

2) SOSTEGNO DIDATTICO

Si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- maggiore supporto per il recupero delle lacune nelle materie scolastiche;
- potenziare le attività di socializzazione nel gruppo dei pari con la mediazione degli adulti di riferimento;
- fornire un luogo adeguato sia dal punto di vista della sicurezza che delle proposte educative nei momenti in cui i genitori si trovano al lavoro;
- incrementare il numero di minori seguiti del 10%, rispetto agli attuali 15/20.

3) INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Si intende fornire strumenti linguistici utili a comprendere la nostra lingua e soprattutto a poter frequentare adeguatamente le lezioni scolastiche.

Si intende permettere ai minori di padroneggiare la lingua italiana in modo da poter relazionare con i compagni di classe in modo più semplice e permettere lo svolgimento delle lezioni scolastiche in modo più fluido anche per i compagni che già conoscono la lingua e le insegnanti.

Si prevede di potenziare il servizio grazie ad un maggiore numero (circa 200 ore in più all'anno) da dedicare all'attività.

4) ANIMAZIONE MINORI / CENTRO- ESTIVO

Coinvolgere un maggior numero di adolescenti nelle attività: si prevede un aumento del 10% rispetto agli attuali 140.

Si intende offrire ai minori la possibilità di usufruire di iniziative tese a migliorare lo sviluppo psico-fisico e utili a scoprire le proprie potenzialità, le proprie attitudini, implementare il senso di autostima e di auto efficacia.

Costruire relazioni significative tra ragazzi ed educatori che diventano, gradualmente, punti di riferimento sul territorio.

15. COMUNE DI SARONNO - Sede 61983

1) ANIMAZIONE PRESCUOLA e 2) ANIMAZIONE POSTSCUOLA SCUOLA

Obiettivo: potenziare il servizio, si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno, in questo modo si prevede di aumentare del 10% il n. di alunni inseriti nei servizi di pre e post scuola, rispetto ai dati attuali (200 bambini tra i 3 e 6 anni della scuola d'infanzia e 200 bambini della scuola primaria iscritti al servizio di prescuola e 180 bambini tra i 3 e 6 anni della scuola d'infanzia e 140 bambini della scuola primaria iscritti al servizio post scuola).

3) SOSTEGNO DIDATTICO E ANIMAZIONE

Obiettivo: potenziare il servizio, si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno per poter sostenere e aiutare nell'apprendimento i bambini e fornire loro un supporto personalizzato.

Si prevede di mantenere l'attività di sostegno didattico ai minori seguiti e aggiungere altri 4 alunni per 10 ore/settimanali ciascuno.

4) EDUCAZIONE ALIMENTARE

Obiettivo: potenziare il servizio, si stima di poter dedicare circa 100 ore in più all'anno.

Si intende mantenere il servizio per gli iscritti e intensificare le azioni e interventi per poter essere sempre più incisivi e aiutare i bambini ad avere una gestione più equilibrata e consapevole della propria alimentazione.

Inoltre, si prevede di realizzare 1 nuovo progetto di educazione alimentare nei due plessi scolastici.

5) ATTIVITA' ANIMATIVE PER ADOLESCENTI

Potenziare il servizio, si stima di poter coinvolgere circa 200 adolescenti e dedicare loro circa 300 ore in più all'anno per poter promuovere e valorizzare le risorse e capacità dei ragazzi coinvolti e trasformare il tempo utile in tempo libero.

16. COMUNE DI SARONNO - Sede 26510

Per entrambi i servizi l'obiettivo consiste nell'integrare il ruolo dell'educatore con una serie di interventi di sostegno scolastico, animativi, ludico/ricreativi, attività che contribuiranno a sostenere il percorso di maturazione psico-affettiva ed emotiva dei minori in carico.

1) SOSTEGNO EDUCATIVO DOMICILIARE MINORI

Obiettivo: si prevede di implementare il servizio, si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno alle attività di organizzazione, gestione e monitoraggio.

Per quanto concerne il servizio di Sostegno Educativo Domiciliare si vuole raggiungere l'obiettivo un aumento dei minori in carico dagli attuali 30 a 45.

La presenza del volontario sarà inoltre di supporto e sostegno al personale impegnato nel servizio e contribuirà a offrire al minore un percorso più accurato e mirato a rispondere alle sue esigenze e al suo bisogno di assistenza e accompagnamento nel percorso di crescita.

Inoltre, si intende sostenere maggiormente sia i minori nelle loro difficoltà sia i genitori che vivono una situazione di disagio individuando "nel quotidiano" le inadeguatezze e le risorse positive per poter gestire in modo più adeguato la relazione genitori/figli.

2) ANIMAZIONE MINORI/ SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ED AGGREGAZIONE DIURNA MINORI

Si prevede di implementare il servizio:

- dedicare circa 600 ore in più all'anno alle attività;
- realizzare un sostegno scolastico individualizzato per 5 minori;
- accompagnare 2 minori ad attività sportive esterne al centro per favorirne la socializzazione in contesti più normalizzanti.

La presenza del volontario sarà inoltre di supporto e sostegno al personale impegnato nel servizio e consentirà loro di avere più tempo per progettare e organizzare le attività.

Inoltre sarà possibile curare con maggiore attenzione l'interazione con i minori, avendo particolare cura nei confronti dei minori segnalati dall'assistente sociale perché bisognosi di assistenza mirata.

Obiettivi generali sono: garantire al minore un contesto educativo attento ai differenti aspetti della sua personalità, promuovere l'integrazione sociale del minore favorendo l'inserimento in altri contesti educativi (sportivi, aggregativi, etc...); offrire al minore un intervento riabilitativo che gli consenta una rielaborazione delle sue esperienze di vita problematiche; promuovere la possibilità di scambio con la famiglia del minore affinché la stessa si appropri di modelli educativi maggiormente rispondenti alle esigenze dei figli.

17. COMUNE DI SOMMA LOMBARDO sede 79629

1) ANIMAZIONE MINORI

Potenziare il servizio per fornire maggiore interventi di supporto ludico educativo, si stima di poter dedicare circa 300 ore in più al servizio.

2) ANIMAZIONE MINORI E GIOVANI

Favorire l'utilizzo e la conoscenza delle tecnologie (design, comunicazione, produzione) e dell'innovazione condivisa. Potenziare il servizio per fornire maggiore interventi di supporto ludico educativo: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più al servizio.

3) INTERVENTI DI PREVENZIONE E ORIENTAMENTO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Potenziare le attività e iniziative di prevenzione ed orientamento erogate dall'ufficio Servizi Sociali ed Informagiovani, si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'organizzazione di interventi di prevenzione all'uso di sostanze e all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, attraverso anche la realizzazione di interventi di aggregazione sociale.

4) ANIMAZIONE ANZIANI

Favorire l'aggregazione e la promozione di una vita attiva: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più al servizio.

18. COMUNE DI SONDALO - sede 75416

1) ANIMAZIONE MINORI/ASILO NIDO - CENTRO RICREATIVO DIURNO

Promuovere una maggiore cura nell'organizzazione della classe e maggiore attenzione nella relazione con ciascun bambino.

La presenza del volontario potrà contribuire a migliorare la qualità delle attività e aumentare la soddisfazione delle famiglie che beneficiano indirettamente del servizio.

Obiettivo quantitativo e di potenziare il servizio di centro ricreativo diurno nei mesi estivi per poter fornire maggiore supporto alle famiglie nella cura dei figli durante il periodo di chiusura delle scuole, garantendo una copertura oraria settimanale più ampia: da 20 a 30 ore.

2) EDUCAZIONE AL CIBO E A STILI DI VITA SANI

Favorire l'assunzione di comportamenti sani ed una corretta educazione alimentare.

Si stima di poter dedicare circa 4 ore in più la settimana per prestare maggiore assistenza agli alunni durante il tempo mensa e durante gli accompagnamenti.

3) ANIMAZIONE MINORI / PRESCUOLA

Si intende fornire una maggiore sorveglianza ai bambini prima dell'inizio delle lezioni e promuovere attività volte all'integrazione positiva tra i compagni.

L'attività proposta mira ad un ampliamento del numero di bambini coinvolti, si stima un aumento del 5%.

4) SOSTEGNO DIDATTICO MINORI

Favorire l'apprendimento nei bambini con difficoltà e agevolare gli insegnanti nel loro intervento didattico ed educativo.

Si intende garantire quanto più possibile il diritto allo studio di bambini e ragazzi, supportando le famiglie nelle difficoltà legate alla conciliazione di lavoro e famiglia. Infine, si prevede di potenziare di 4 ore settimanali l'attività erogata.

19. COMUNE DI TIRANO sede 125078

1) ANIMAZIONE MINORI/PRE SCUOLA

Obiettivo: circa 400 ore in più all'anno per prestare maggiore attenzione all'accoglimento, vigilanza e intrattenimento degli alunni della scuola primaria in orario antecedente le lezioni.

L'obiettivo del servizio è di:

- provvedere all'accoglienza ed alla sorveglianza dei minori all'interno di uno spazio attrezzato e specificamente programmato, che permetta forme d'intrattenimento creativo e di socializzazione;
- agevolare le famiglie degli utenti, nella gestione del tempo ed in particolare degli impegni quotidiani;
- Offrire una risposta alla domanda di diversificazione e flessibilità degli orari degli uffici e dei servizi per conciliare gli orari di lavoro e degli spostamenti con i tempi della genitorialità e del lavoro di cura.

2) SOSTEGNO DIDATTICO EDUCATIVO

Potenziare il servizio e garantire circa 400 ore in più all'anno al servizio. Il volontario coinvolto in questo servizio contribuirà allo svolgimento delle attività e grazie al suo contributo sarà possibile garantire maggiore aiuto nella realizzazione delle attività didattiche e supporto negli spostamenti.

3) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE CULTURALE

Potenziare il servizio:

- circa 200 ore in più all'anno da dedicare alla progettazione e organizzazione delle iniziative e momenti di incontro culturali del territorio;
- circa 200 ore in più all'anno da dedicare alla gestione e promozione delle attività volte a favorire l'inclusione, la cooperazione e l'aggregazione sociale.

20. COMUNE DI TREMEZZINA - sede 62037

1) ANIMAZIONE MINORI / CENTRO DI AGGREGAZIONE

Potenziare il servizio: dedicare circa 600 ore all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile dedicare più tempo alla progettazione e gestione delle attività di aggregazione e al monitoraggio dei casi seguiti.

Si intende aumentare il numero dei giovani che frequentano il centro: dagli attuali 50 ad almeno 70, aumentando altresì le attività proposte con ampliamento dell'orario di apertura di un'ora al giorno.

2) SOSTEGNO DIDATTICO/ DOPOSCUOLA

Potenziare il servizio: dedicare circa 600 ore all'anno all'attività di sostegno didattico avendo particolare cura a fornire sostegno ai minori stranieri.

Si intende aumentare il numero degli studenti di almeno 5 unità (da 10 a 15 minori seguiti in attività di doposcuola).

21. COMUNE DI VENEGONO INFERIORE sede 109019

1) ANIMAZIONE MINORI

Si intende aiutare i bambini nello svolgimento dei propri impegni scolastici e offrire ai bambini proposte diverse per sperimentarsi, crescere e acquisire una maggiore autonomia; favorire la socializzazione attraverso attività, giochi di gruppo in cui i bambini imparano a stare insieme condividendo gli stessi spazi i materiali e il tempo, nel rispetto degli altri e delle regole. Si prevede di poter introdurre due nuove attività laboratoriali.

2) SOSTEGNO DIDATTICO EDUCATIVO

Si intende aumentare il supporto ai 15 utenti seguiti con difficoltà scolastiche e inseriti in nuclei familiari fragili. Inoltre, si prevede di contenere i rischi di disagio e di fornire un sostegno alla famiglia dei minori seguiti.

Obiettivo generale è sostenere la motivazione dei ragazzi allo studio e migliorare il rendimento scolastico e le capacità personali, lavorando sull'educazione all'autonomia e alla responsabilità e sulla valorizzazione del proprio sé.

3) ANIMAZIONE MINORI/CENTRO ESTIVO

L'obiettivo del servizio è quello di sviluppare le autonomie dei bambini /ragazzi e di favorire l'integrazione e la socializzazione con il gruppo dei pari in un ambiente stimolante e protetto.

Si intende aumentare il numero dei bambini frequentanti il centro e passare dagli attuali n.90 a n.100. Inoltre, si intende offrire momenti positivi di aggregazione educativa durante le vacanze e favorire l'inserimento dei minori disabili al suo interno.

4) ANIMAZIONE MINORI/ CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Dedicare maggiore tempo alla progettualità e alla predisposizione delle attività di aggregazione e inclusione sociale, si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio. Si vorrebbe differenziare meglio le proposte rivolte ai giovani per favorire momenti di aggregazione e incontro curando il lavoro di promozione (predisposizione di materiale informativo cartaceo e multimediale), l'organizzazione logistica, l'allestimento e l'aggiornamento delle bacheche informative.

5) EDUCAZIONE ALIMENTARE

Si intende garantire un'assistenza educativa nel momento del pasto e fornire le adeguate informazioni per prevenire disturbi alimentari e aumentare di 1/2 ora quotidiana la presenza presso il servizio mensa comunale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Qui di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e dell'attività prevista per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei servizi in cui è inserito.

1. COMUNE DI ARSAGO SEPRIO – sede 4594

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ANIMAZIONE MINORI

Al volontario verrà chiesta la collaborazione presso la Ludoteca Comunale e presso il Servizio Estivo scuola per l'Infanzia.

Dovrà affiancare al personale della Ludoteca e presso il Servizio Estivo scuola per l'Infanzia partecipando alle attività di animazione rivolte ai minori che vi accedono.

2) INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO

Il volontario fornirà azioni di supporto didattico educativo ai minori segnalati fornendo loro aiuto e sostegno nella comprensione ed esecuzione dei compiti scolastici.

Indicativamente gli interventi possono consistere nell'aiuto ai compiti e nel sostegno nel compimento di atti della vita quotidiana, con la finalità di favorire l'apprendimento scolastica e l'integrazione sociale.

3) INTERVENTI DI INCLUSIONE E AGGREGAZIONE SOCIALE

L'attività sarà svolta in collaborazione con il servizio sociale di base e con i volontari del territorio che si occupano di organizzare iniziative di inclusione e aggregazione sociale.

Il volontario potrà collaborare all'organizzazione degli interventi di animazione sul territorio, in occasione di festività ed eventi e fornire assistenza nel corso di lingua italiana per stranieri.

2. COMUNE DI CASSAGO BRIANZA sede 123083

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO E ANIMAZIONE

Il volontario svolgerà interventi di supporto didattico e animativo ai minori che frequentano le scuole del territorio (scuola primaria e secondaria) proponendo loro momenti nel pre e post scuola presso la scuola primaria e intrattenimento durante il momento del pranzo, con particolare riguardo agli alunni con difficoltà comportamentali.

2) ANIMAZIONE /CENTRO DI AGGREGAZIONE

Il volontario si occuperà degli interventi socializzanti ed educativi all'interno centro di aggregazione sia per minori che per anziani con l'obiettivo di ampliare le opportunità e le occasioni di intrattenimento e di scambio. Potrà partecipare alle attività di avvicinamento all'uso delle nuove tecnologie, alle proiezioni dei film e agli eventuali laboratori proposti.

3) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario si affiancherà all'assistente sociale nello svolgimento delle attività di front office e di back office. Potrà fornire informazioni ai cittadini circa le attività dell'Ufficio Servizi Educativi (informazioni circa i servizi erogati dall'Amministrazione, i costi, la modulistica, ecc..) e collaborare alla predisposizione dei servizi educativi e a tutte le attività connesse (preparazione dei materiale informativo, attività amministrative, modulistica, organizzazione dei diversi servizi educativi, monitoraggio e analisi dei casi, ecc.).

3. COMUNE DI CASTELLANZA sede 78881

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E PREVENZIONE

Il volontario si affiancherà agli operatori impegnati nelle attività erogate dall'InFormaLavoro, potrà quindi occuparsi dell'accoglienza e analisi del bisogno, della ricerca di offerte di lavoro tramite siti internet dedicati, banche dati messe a disposizione dal Coordinamento Provinciale, offerte pervenute direttamente al servizio l'accesso alla banca dati di sintesi mediante l'utilizzo del software in uso presso i Centri per l'Impiego provinciali e di curare la gestione dell'attività amministrativa certificatoria afferente al collocamento. Potrebbe essere coinvolto nella stesura o aggiornamento del curriculum vitae, nei colloqui di orientamento scolastico – professionale e in attività di orientamento alla scelta dopo la terza media presso le scuole di Castellanza – classi seconde e terze.

Collaborerà alle attività di back office: aggiornamento bacheche; ricerche mirate tramite i portali dedicati al tema del lavoro; sistemazione materiale; inserimento dati; progettazione attività di orientamento nelle scuole e predisposizione del relativo materiale; aggiornamento normativo; partecipazione ai coordinamenti provinciali e ai percorsi di formazione predisposti dalla Provincia.

Inoltre potrà collaborare alle attività di orientamento e prevenzione svolta nelle scuole secondarie di primo grado di Castellanza mediante il progetto di orientamento "Io conosco, io scelgo" sia nelle classi seconde che nelle classi terze. Il volontario affiancherà la tutor nella fase di progettazione e realizzazione del progetto stesso nelle classi.

2) ANIMAZIONE MINORI/ PRE E POST SCUOLA

Il volontario parteciperà alle attività di animazione e supporto didattico a favore dei minori inseriti nei servizi di pre e post scuola comunali svolgendo le seguenti attività: assistenza e vigilanza dei minori prima e dopo l'orario scolastico, svolgimento dei compiti, attività ludiche e di intrattenimento.

Il volontario affiancherà gli educatori incaricati nello svolgimento di attività di animazione e di supporto didattico.

4. COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - Sede 30370

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ANIMAZIONE MINORI

Il volontario svolgerà attività di animazione nel pre e post scuola e durante il momento del pranzo. Potrà quindi occuparsi di attività parascolastiche e aiuto nello svolgimento dei compiti quotidiani, attività sia di recupero scolastico a minori con difficoltà nell'apprendimento, proposte ludico- espressive mediante laboratori ludici e centri di interesse aggiuntivi a quelli già esistenti.

Durante il periodo estivo il volontario potrà occuparsi di animazione nel Parco Estivo e Centro Ricreativo Estivo.

2) INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO E ANIMAZIONE

Il volontario fornirà interventi di educativi a supporto dei minori segnalati dall'Istituto Comprensivo di Castiglione Olona, dai Servizi Sociali Comunali e dai Servizi Specialistici territoriali. Si tratta di un'attività di sostegno scolastico per alunni in difficoltà e la realizzazione di progetti di integrazione di ragazzi immigrati, attività ricreative ed occupazionali, attività di lettura ed intrattenimenti ludici, organizzazione di intrattenimenti e feste, attività periodiche in occasione delle festività.

I volontari saranno di supporto agli insegnanti/ educatori comunali, attivando un recupero didattico rivolto a un numero maggiore di minori con difficoltà scolastiche nell'apprendimento, attuando un servizio di sostegno educativo più mirato per coloro che appartengono a famiglie problematiche.

5. COMUNE DI CAVALLASCA - sede 36072

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ANIMAZIONE MINORI

Il volontario si occuperà di fornire interventi di animazione e supporto educativo ai 35 minori della scuola primaria assistiti proponendo loro attività di sostegno didattico e supporto nello svolgimento dei compiti scolastici e attività di intrattenimento attraverso laboratori creativi.

Durante il periodo estivo collaborerà alle attività animative del centro estivo comunale partecipando alle uscite didattiche, ai laboratori e alle attività sportive.

2) EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il volontario si occuperà di fornire animazione, assistenza e intrattenimento durante il momento del pranzo avendo cura di insegnare ai bambini le regole da rispettare per assumere un'alimentazione sana e per promuovere la cultura della salute.

3) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario si occuperà della predisposizione della modulistica settimanale del servizio mensa e della fatturazione mensile dei pasti erogati. Il volontario collaborerà con il personale incaricato per la predisposizione della modulistica settimanale riguardante il servizio mensa e per la fatturazione mensile dei pasti erogati.

6. COMUNE DI CHIAVENNA sede 121477

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) PROGETTAZIONE INTERVENTI AGGREGATIVI PER ANZIANI

Il volontario parteciperà alla realizzazione dei progetti socio-educativi rivolti agli anziani occupandosi del lavoro di ricerca, indagine, raccolta/analisi dei dati e di promozione/pubblicizzazione delle iniziative.

Inoltre sarà di supporto allo svolgimento del lavoro amministrativo e di rendicontazione di progetti, unito alla promozione delle iniziative da svolgere all'interno del Centro Anziani e alla produzione di manifesti, locandine, contatti con la stampa, utilizzo social network e altri mezzi di comunicazione elettronica, invio/consegna inviti etc. in occasione di progetti, convegni nella propria area ecc.

7. COMUNE DI COSTA MASNAGA - sede 22081

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SOSTEGNO DIDATTICO MINORI

Il volontario sarà presente quotidianamente nelle attività didattiche in aula ed in affiancamento con il personale docente.

Il suo ruolo sarà definito e le sue mansioni saranno quindi concordate dal direttore e dagli insegnanti, in generale si occuperà di fornire supporto e assistenza ai minori in classe.

2) ANIMAZIONE MINORI

Il volontario sarà in affiancamento al personale educativo nello svolgimento delle attività didattiche pomeridiane proposte ai ragazzi in spazi messi a disposizione dall'amministrazione comunale in collaborazione con i soggetti del terzo settore.

Durante il periodo estivo potrà essere coinvolto in attività di animazione per i minori.

Inoltre, l'attività svolta al post scuola prevederà il trasporto dei minori verso la sede del post scuola e la realizzazione di ludico- ricreative alle quali il volontario parteciperà in affiancamento al personale educativo, contribuendo alla buona riuscita degli interventi.

8. COMUNE DI ERBA sede 121630

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ATTIVITA' DI PREVENZIONE E ORIENTAMENTO

Il volontario parteciperà alla realizzazione delle attività di prevenzione e orientamento svolte all'interno Spaziogiovani "Ndual'è" occupandosi del servizio di front-office di supporto al pubblico e delle attività di back office necessarie alla raccolta delle richieste d'interesse da parte dei giovani e in attività di comunicazione e promozione dello Spazio giovani e delle sue iniziative (gestione del blog, newsletter, gestione mailing list, brochure e guide per la promozione delle iniziative realizzate e gestite dallo Spaziogiovani).

Inoltre, collaborerà alla realizzazione della mappatura dei bisogni mediante la somministrazione di questionari in occasione dei vari eventi, incontri e corsi realizzati e fornirà un contributo durante la realizzazione delle iniziative di cooperazione culturale, aggregazione e confronto tra i giovani.

9. COMUNE DI GAVIRATE sede 61982

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ANIMAZIONE MINORI/LUDOTECA

Il volontario collaborerà alle attività della Ludoteca fornendo loro interventi di supporto didattico, proposte educative/animative e progetti ludico espressivi.

2) INTERVENTI DI ANIMAZIONE NELLE SCUOLE

Il volontario collaborerà all'interno dell'orario scolastico al Progetto "Patto Educativo", sviluppato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Gavirate sia con i 10/20 studenti della Scuola Secondaria ai quali vengono proposti interventi di prevenzione sia con gli alunni delle classi quinte dell'Istituto Comprensivo di Gavirate.

Inoltre sarà di supporto agli interventi di animazione presso la Scuola Primaria Risorgimento di Gavirate nell'ambito del progetto di Educazione alimentare. Il volontario sarà di supporto ai bambini e potrà spiegare loro come assumere una corretta alimentazione e quali regole rispettare per assumere un'alimentazione sana.

L'attività prevede anche la partecipazione alle riunioni d'Equipè; la partecipazione alla progettazione e realizzazione in autonomia di micro – progetti (con supervisione da parte degli Educatori).

10. COMUNE DI MERATE - sede 13621

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ANIMAZIONE MINORI/ CENTRO RICREATIVO DIURNO

Il volontario si occuperà di supportare il team degli educatori durante l'arco della giornata nello svolgimento di tutte le attività ludico, didattiche ed educative.

2) ANIMAZIONE MINORI /PRESCUOLA

Il volontario sarà in supporto agli insegnanti nell'accoglienza e cura dei minori durante il prescuola, si occuperà di coinvolgerli con attività ludiche e animative.

Le attività saranno svolte in affiancamento e collaborazione al personale docente.

3) ANIMAZIONE MINORI / ASILO NIDO

Il volontario sarà in affiancamento al personale educativo nello svolgimento delle attività didattiche che concorrono al benessere ed all'armonico sviluppo psico-fisico ed alla socialità del bambino.

Parteciperà all'organizzazione e gestione delle attività e affiancherà i bambini nei vari momenti della giornata.

4) ANIMAZIONE MINORI DISABILI

Il volontario si occuperà di prestare assistenza ai disabili coinvolti nelle attività ludico e sportive. Potrà affiancare inoltre i disabili durante il tragitto presso gli istituti scolastici dove svolgeranno le attività sportive.

11. COMUNE DI MISSAGLIA – Sede 120594

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ANIMAZIONE MINORI/PRE SCUOLA

Il volontario si occuperà di contribuire alla realizzazione delle proposte di animazione rivolte ai minori prima dell'inizio delle lezioni.

Il ruolo del volontario di servizio civile sarà di affiancamento al personale educativo coinvolto nelle attività.

2) ANIMAZIONE MINORI/ CENTRO ESTIVO

Il volontario si occuperà dell'animazione minori durante il Centro ricreativo estivo.

Il volontario di servizio civile sarà di affiancamento al personale educativo coinvolto nelle attività di animazione dei minori seguiti.

3) SOSTEGNO DIDATTICO DISABILI

Il ruolo del volontario di servizio civile sarà di affiancamento al personale educativo coinvolto nelle attività di assistenza educativa domiciliare e in ambito scolastico a tutti gli alunni in situazione di disabilità o fragilità. Per garantire la frequenza scolastica dei minori con disabilità al volontario potrebbe essere richiesto di affiancare gli accompagnatori nell'accompagnamento.

4) SOSTEGNO DIDATTICO /SPAZIO COMPITI

Il ruolo del volontario di servizio civile sarà di affiancamento al personale educativo coinvolto nelle attività di doposcuola del progetto denominato "Spazio Compiti", occupandosi di prestare assistenza e aiuto ai minori seguiti.

5) INTERVENTI EDUCATIVI DI INTEGRAZIONE DISABILI

Il volontario si occuperà di contribuire alla realizzazione delle proposte di animazione e integrazione dei disabili nel contesto scolastico e sociale (es. attività di idroterapia).

12. COMUNE DI NIBIONNO - sede 79911

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SOSTEGNO DIDATTICO EDUCATIVO (SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO)

L'attività del giovane in servizio è a favore di minori per i quali si richiede un supporto più individualizzato nei compiti o una guida in attività ludiche/ricreative.

L'attività si svolge principalmente presso la sede della scuola primaria per le situazioni specificatamente individuate dal servizio sociale comunale, cui il giovane in servizio afferisce ma può svolgersi anche in orario extrascolastico.

Il giovane in servizio dovrà effettuare sia attività di supporto scolastico/didattico, sia attività di contenimento e accompagnamento fuori dalla classe, sia attività laboratoriali con le insegnanti e gli educatori coinvolti.

Si potrebbe verificare la necessità di supportare gli educatori professionali in particolari interventi di accompagnamento dei minori sul territorio.

Le attività vengono svolte autonomamente dal giovane in servizio, sotto diretta e stretta supervisione dell'Assistente Sociale e/o dell'educatore e maestre.

2) ANIMAZIONE MINORI / DOPOSCUOLA

Il giovane in servizio sarà presente nei tre pomeriggi di apertura del Doposcuola sia per fornire concreto supporto nei compiti ai ragazzi che lo frequentano, sia per garantire il coordinamento degli studenti volontari, sia per tenere le presenze dei volontari e dei ragazzi.

Dovrà, inoltre, curare i rapporti con il referente della scuola secondaria di primo grado, sia con le famiglie per comunicazioni legate alle assenze ingiustificate dei ragazzi.

Dovrà interfacciarsi costantemente con l'assistente sociale del Comune, soprattutto in caso di situazioni di ragazzi particolarmente delicate.

3) INTERVENTI EDUCATIVI DI INTEGRAZIONE DISABILI

L'attività del giovane in servizio consisterà nel consentire ai soggetti disabili di essere accolti presso Oratori/Centri estivi del territorio e/o effettuare l'accompagnamento presso i servizi o in uscite sul territorio (piscina, visita a maneggi, passeggiate, etc.).

Il volontario si occuperà di svolgere interventi educativi a supporto dell'integrazione dei disabili minori ed adulti in Centri Diurni Estivi o in attività di sollievo estivo, nei periodi di chiusura delle istituzioni scolastiche e/o assistenziali frequentate.

Le attività verranno svolte principalmente in autonomia, in raccordo con l'assistente sociale del Comune, i familiari, il personale che segue la situazione durante l'anno (per un passaggio di informazioni e consegne) ed il personale eventualmente presente presso i Centri/Oratori Estivi.

13. COMUNE DI PRATACAMPORACCIO sede 109506

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ANIMAZIONE MINORI

Il volontario fornirà supporto ai minori impegnati in azioni di didattiche e in attività educativo/ricreative. Le attività saranno svolte in collaborazione con le realtà già operanti sul territorio e prevedono anche la realizzazione di esperienze di gioco, socializzazione a valenza educativa, attività culturali, momenti di formazione sia durante l'anno scolastico che nel periodo estivo.

2) INTERVENTI DI ANIMAZIONE DIDATTICA EDUCATIVA

Il volontario all'interno del contesto scolastico fornirà supporto ai minori impegnati in azioni didattiche e in laboratori ludici didattici. Sarà di supporto nello svolgimento del progetto "food therapy" dedicato alla sensibilizzazione ai temi dell'alimentazione e prodotti tipici e biologici locali.

.

3) INTERVENTI DI PREVENZIONE E ORIENTAMENTO

Il volontario fornirà informazioni utili all'orientamento scolastico e professionale e potrà collaborare alla realizzazione degli incontri di formazione, informazione e prevenzione destinati ai giovani del comune e del territorio circostante riguardanti l'uso di droghe, gioco d'azzardo e disagio giovanile. Potrà inoltre collaborare alla realizzazione delle iniziative ed eventi culturali, rassegne fotografiche ed enogastronomiche, favorendo la formazione e la socializzazione dei giovani e prevenendo situazioni di disagio giovanile.

4) ANIMAZIONE ADULTI

Il volontario potrà collaborare alla realizzazione delle attività di animazione e aggregazione rivolte agli anziani e ai disabili del Centro Anziani. Potrà inoltre collaborare alla realizzazione della mappatura dei bisogni dei disabili e anziani del territorio e alla conseguente realizzazione delle proposte sviluppare in risposta ai bisogno emersi.

14. COMUNE DI ROVELLASCA - sede 36285

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

proposte.

Le attività saranno coordinate dall'assistente sociale e svolte in collaborazione con l'educatore.

1) ANIMAZIONE MINORI /PRE SCUOLA

Il volontario si occuperà degli alunni della scuola primaria statale prima dell'inizio delle lezioni proponendo loro attività educative di gioco libero o strutturato.

Il servizio sarà coordinato da 1 assistente sociale e gestito da 1 volontario e da 2 educatori.

2) SOSTEGNO DIDATTICO

Il volontario sarà in affiancamento personale interno e fornirà aiuto ai minori impegnati nella comprensione dei compiti scolastici. Inoltre fornirà assistenza durante i momenti ludico/educativi.

L'attività sarà svolta in presenza con gli insegnanti e il personale del servizio.

3) INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Il volontario sarà affiancamento al personale interno nelle attività didattiche rivolte ai minori stranieri, cercherà di fornire loro aiuto e sostegno nella comprensione dei compiti scolastici.

4) ANIMAZIONE MINORI / CENTRO ESTIVO

Il volontario sarà in affiancamento e supporto agli educatori e animatori e parteciperà alle varie proposte di animazione e aggregazione rivolte ai minori.

Potrà partecipare alla programmazione e gestione delle attività e avrà cura di coinvolgere i minori e impostare con loro una buona comunicazione.

15. COMUNE DI SARONNO - Sede 61983

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) e 2) PRE SCUOLA E POST SCUOLA

Il giovane in servizio avrà il compito di affiancare le insegnanti nelle varie attività con particolare riguardo a esperienze di laboratorio (psicomotricità, gioco, manipolazione), supporto ai bambini in difficoltà, progettazione e realizzazione di particolari momenti, quali: festa dell'accoglienza, Natale, fine anno scolastico.

3) SOSTEGNO DIDATTICO E ANIMAZIONE

Il giovane in servizio verrà inserito all'interno di progetti già avviati e ampiamente collaudati che comprendono il sostegno allo studio nell'ambito di laboratori attivati per realizzare specifici percorsi di apprendimento individualizzato.

Inizialmente affiancherà gli operatori del Comune che operano all'interno delle scuole stesse per poi acquisire progressivamente una maggiore autonomia.

In particolare si occuperà di:

- assistenza ai ragazzi in disagio per il raggiungimento degli obiettivi individuati nell'ambito di progetti di apprendimento individualizzato;
- insegnamento della lingua italiana ai ragazzi stranieri;
- potenziamento delle capacità linguistiche finalizzate allo studio.

Le attività si svolgeranno anche durante il periodo estivo.

4) EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il giovane in servizio potrà essere inserito in progetti sperimentali di educazione alimentare da svolgersi all'interno della mensa in affiancamento al personale.

5) ATTIVITA' ANIMATIVE PER ADOLESCENTI

Il volontario parteciperà alle iniziative di animazione rivolte agli adolescenti del territorio dai 13 ai 18 anni. Collaborerà all'organizzazione, gestione delle attività espressive, di aggregazione e di socializzazione proposte.

16. COMUNE DI SARONNO - Sede 26510

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SOSTEGNO EDUCATIVO DOMICILIARE MINORI

Il giovane in servizio si occuperà delle seguenti attività svolte a domicilio dell'utente seguito: fornirà sostegno scolastico (in autonomia); supporto ai familiari nell'effettuare pratiche varie (con affiancamento dell'A.S.); parteciperà a colloqui con insegnanti (con A.S. o Psicologa), ai colloqui informativi con AA.SS e con Psicologo e agli incontri di supervisione, incontri con O.L.P. per programmazione.

Se necessario potrà accompagnare i minori ad attività varie (in autonomia).

2) ANIMAZIONE MINORI / SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ED AGGREGAZIONE DIURNA MINORI

Il giovane in servizio fornirà sostegno scolastico (in autonomia), si occuperà dell'accompagnamento minori ad attività esterne al centro di aggregazione (in autonomia); della preparazione della merenda (in collaborazione con educatori e minori).

Si occuperà di organizzare e gestire le attività ludico/ricreative; sarà presente ai colloqui con le assistenti sociali di riferimento del minore; agli incontri di supervisione e agli incontri con O.L.P. per programmazione.

Le attività saranno svolte in affiancamento all'educatrice.

17. COMUNE DI SOMMA LOMBARDO sede 79629

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ANIMAZIONE MINORI

Il volontario si occuperà di fornire supporto ludico educativo ai circa 50 minori che frequentano il pre e post scuola e il doposcuola.

Durante il periodo estivo si occuperà del servizio di animazione a favore di circa 25 bambini da 10 a 36 mesi che partecipano ai laboratori creativi settimanali.

2) ANIMAZIONE MINORI E GIOVANI

Il volontario collaborerà alle attività del Progetto @MedioLab: attività ludico-didattiche all'interno della biblioteca comunale e alle iniziative proposte alla cittadinanza e agli studenti delle scuole del territorio.

3) INTERVENTI DI PREVENZIONE E ORIENTAMENTO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario sarà di supporto alle attività e iniziative di prevenzione ed orientamento erogate dall'ufficio Servizi Sociali ed Informagiovani in collaborazioni con enti pubblici e del privato sociale.

Potrà collaborare alla realizzazione degli interventi di prevenzione all'uso di sostanze e all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, attraverso anche la realizzazione di interventi di aggregazione sociale, ai progetti all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado rivolte ai giovani del territorio (servizio informagiovani) e corsi d'italiano.

4) ANIMAZIONE ANZIANI

Il volontario sarà di supporto alle iniziative di aggregazione e promozione di una vita attiva, occupandosi dei corsi rivolti alla cittadinanza anziana.

18. COMUNE DI SONDALO - sede 75416

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ANIMAZIONE MINORI/ASILO NIDO - CENTRO RICREATIVO DIURNO

L'attività del giovane in servizio consisterà nell'affiancare il personale educativo nello svolgimento delle attività destinate a bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

Sarà coinvolto nella gestione delle proposte di gioco e apprendimento attivo, prestando attenzione all'osservazione e alla relazione con i bambini.

Nel periodo estivo il volontario sarà impiegato nelle attività del servizio ricreativo diurno e parteciperà alla gestione di iniziative ricreative, di svago e socializzanti per i bambini/e frequentanti la scuola dell'Infanzia. L'attività si svolgerà anche durante il periodo estivo (centro estivo).

2) EDUCAZIONE AL CIBO E A STILI DI VITA SANI

Il volontario si occuperà di fornire assistenza agli alunni durante il tempo mensa dando loro informazioni utili ad una corretta educazione alimentare. Inoltre il volontario sarà coinvolto nel accompagnamento dei minori da scuola a casa fornendo loro assistenza durante il trasporto scolastico (progetto piedi bus, scuolabus - autobus TPL).

Il volontario sarà sempre affiancato da personale comunale.

3) ANIMAZIONE MINORI / PRESCUOLA

Il giovane in servizio sarà presente prima dell'inizio delle lezioni e si occuperà di fornire accoglienza e sorveglianza ai bambini – inoltre potrà proporre loro occasioni di svago mediante proposte ludiche. Il volontario è sempre affiancato da personale comunale

4) SOSTEGNO DIDATTICO MINORI

Il volontario opererà in stretta collaborazione con gli insegnanti durante le lezioni e nello svolgimento delle attività scolastiche effettuate fuori sede.

Fornirà supporto a 5 alunni e alle famiglie non solo in caso di disabilità certificate ma anche nei casi di difficoltà comunque accertate dalla equipe operatori scolastici - operatori professionali dell'ufficio di piano.

Le attività sono svolte in stretta collaborazione con maestre e assistente sociale comunale.

19. COMUNE DI TIRANO sede 125078

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ANIMAZIONE MINORI/PRE SCUOLA

Il giovane in servizio sarà presente prima dell'inizio delle lezioni e si occuperà di fornire accoglienza e sorveglianza ai bambini – inoltre potrà proporre loro occasioni di svago mediante proposte ludiche. Inoltre, l'attività svolta prevederà il trasporto dei minori verso la sede del prescuola.

2) SOSTEGNO DIDATTICO EDUCATIVO

Il volontario sarà in affiancamento al personale educativo nello svolgimento delle attività didattiche pomeridiane proposte ai ragazzi in spazi messi a disposizione dall'amministrazione comunale in collaborazione con i soggetti del terzo settore. Durante il periodo estivo potrà essere coinvolto in attività di animazione per i minori. Inoltre, l'attività svolta al post scuola prevederà il trasporto dei minori verso la sede del post scuola e la realizzazione di ludico-ricreative alle quali il volontario parteciperà in affiancamento al personale educativo, contribuendo alla buona riuscita degli interventi.

3) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE CULTURALE

Il volontario fornirà attività di supporto nell'organizzazione di eventi a favore dei giovani. Si occuperà inoltre di curare l'accoglienza e la comunicazione con i giovani coinvolti nelle iniziative con l'obiettivo di favorire momenti di aggregazione, prevenzione e di crescita.

20. COMUNE DI TREMEZZINA - sede 62037

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ANIMAZIONE MINORI / CENTRO DI AGGREGAZIONE

Il volontario si occuperà di fornire assistenza e controllo ai minori che frequentano il Centro di Aggregazione Giovanile.

Verrà chiesta la partecipazione a gite e uscite presso centri sportivi e piscine del territorio.

Potrà collaborare nelle fasi di realizzazione di progetti e laboratori, anche manuali.

L'attività sarà svolta in parte in maniera autonoma e in parte a supporto degli animatori del centro.

2) SOSTEGNO DIDATTICO/ DOPOSCUOLA

Il giovane in servizio sarà presente nel doposcuola e si occuperà di fornire supporto ai minori impegnati nella comprensione dei compiti scolastici. L'attività sarà svolta in affiancamento al personale del servizio.

Il volontario parteciperà alla predisposizione del materiale pubblicitario allo scopo di poter raggiungere ed assistere il maggior numero di studenti possibile che potrebbero essere interessati alle attività educative svolte nell'ambito del progetto e sarà quindi di supporto nell'organizzazione di eventi e servizi.

21. COMUNE DI VENEGONO INFERIORE sede 109019

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ANIMAZIONE MINORI

Il volontario collaborerà con il Servizio Spazio Infanzia (SPINF) è rivolto agli alunni della scuola Primaria dando supporto ai bambini impegnati nello svolgimento dei propri impegni scolastici e in attività, giochi di gruppo.

2) SOSTEGNO DIDATTICO EDUCATIVO

Il volontario si occuperà di affiancare il personale interno nelle attività dello spazio compito fornendo azioni di supporto didattico educativo ai ragazzi.

3) ANIMAZIONE MINORI/CENTRO ESTIVO

Il volontario si occuperà di affiancare il personale interno nelle attività di assistenza in occasione di uscite didattiche, fornendo aiuto e supporto agli operatori e ai minori seguiti.

Inoltre, il volontario potrà essere coinvolto nell'organizzazione e gestione delle attività di animazione e sportive proposte agli iscritti ai centri estivi comunali.

4) ANIMAZIONE MINORI/ CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Il volontario si occuperà di affiancare il personale interno nelle attività del Centro giovanile partecipando alle attività ludico espressive e collaborando alla realizzazione, in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi, di manifestazioni, laboratori e attività mirate per i minori e giovani.

5) EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il volontario sarà presente presso la refezione scolastica a supporto del personale dipendente della ditta che gestisce il servizio e del personale scolastico, si occuperà di fornire informazioni utili ai bambini per una corretta educazione alimentare e fornirà loro assistenza e aiuto.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione ma dell'applicazione di un sistema accreditato che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento e garantisce uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: ci preoccupiamo di effettuare, un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: esaminiamo in modo particolareggiato il progetto in cui si troverà a lavorare la figura che andiamo a selezionare, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: ci adoperiamo per definire tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: apriamo la ricerca con le modalità indicate dall'UNSC e modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curricula individuali pervenuti in risposta, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa dell'UNSC;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, diamo il via alla fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia alla realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'Intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- stesura di un "Dossier" confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, redigiamo un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dall'UNSC. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività: le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche.

In tal senso, organizziamo apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili

individuali e cioè la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selettori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto: scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le "regole d'ingaggio" mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come "presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di lavoro";
- scheda profilo candidato ideale: definizione del profilo del candidato ideale, in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si intenderanno misurare saranno prevalentemente indicatori attitudinali poiché riteniamo che sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria verrà indagata l'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- obiettività: le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dalle indicazioni dell'UNSC.

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- mostrare il proprio impegno a svolgere l'attività;
- collaborare (tempi e modalità) con lo staff di selezione e reclutamento.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle modalità per la consegna della documentazione;
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. COMUNE DI ARSAGO SEPRIO – sede 4594

Nessuno.

2. COMUNE DI CASSAGO BRIANZA sede 123083

Flessibilità e disponibilità a prestare servizio, occasionalmente, anche al di fuori della sede del Comune (Scuole, Centro Anziani ecc.).

3. COMUNE DI CASTELLANZA sede 78881

Rispetto degli orari stabiliti nel progetto e di tutte le attività previste dal progetto.

4. COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - Sede 30370

Flessibilità. Rispetto degli orari, serietà e disponibilità al sabato. Obbligo di guida.

5. COMUNE DI CAVALLASCA - sede 36072

Flessibilità orario di servizio.

6. COMUNE DI CHIAVENNA sede 121477

Rispettare gli orari e i compiti assegnanti, dovrà avvertire in caso di eventuali assenze programmate o impreviste.

7. COMUNE DI COSTA MASNAGA - sede 22081

E' richiesta la disponibilità quotidiana al mattino e al pomeriggio.

8. COMUNE DI ERBA sede 121630

Presenza responsabile e puntuale, rispetto degli orari concordati, osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio.

Garantire una flessibilità oraria con orari di servizio che prevedano anche rientri pomeridiani di norma da lunedì a sabato. Disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o ad incontri e riunioni serali.

9. COMUNE DI GAVIRATE sede 61982

Puntualità (rispetto dei tempi di Servizio);Obbligo di riservatezza

10. COMUNE DI MERATE - sede 13621

Flessibilità d'orario e il vincolo di prendere i giorni di permesso in alcuni determinati periodi dell'anno.

11. COMUNE DI MISSAGLIA – Sede 120594

Obbligo di attenersi alle indicazioni date dall'OLP. Flessibilità oraria (occasionalmente potrebbe essere richiesta la disponibilità a lavorare il sabato e la domenica).

12. COMUNE DI NIBIONNO - sede 79911

E' richiesta flessibilità oraria.

13. COMUNE DI PRATACAMPORACCIO sede 109506

Rispettare orario di servizio concordato.

14. COMUNE DI ROVELLASCA - sede 36285

Flessibilità oraria.

15. COMUNE DI SARONNO - Sede 61983

Flessibilità oraria.

16. COMUNE DI SARONNO - Sede 26510

Flessibilità oraria.

17. COMUNE DI SOMMA LOMBARDO sede 79629

Flessibilità oraria dal lunedì al sabato. Disponibilità per attività sporadiche in orario serale legate ad eventi o manifestazioni che si svolgeranno nel territorio. Disponibilità all'utilizzo degli automezzi comunali.

18. COMUNE DI SONDALO - sede 75416

E' richiesta la disponibilità a prestare attività anche fuori sede

19. COMUNE DI TIRANO sede 125078

Nessuno.

20. COMUNE DI TREMEZZINA - sede 62037

E' richiesta la flessibilità oraria ed eventuale impegno in giorni festivi.

21. COMUNE DI VENEGONO INFERIORE sede 109019

Disponibilità a prestare l'attività nelle ore serali e/o durante il sabato e la domenica.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti

1. COMUNE DI ARSAGO SEPRIO – sede 4594

Preferibilmente Diploma di istituto psico-socio-pedagogico oppure iscrizione a un corso universitario equipollente o comunque pregressa esperienza e attitudine al servizio.

2. COMUNE DI CASSAGO BRIANZA sede 123083

Si richiedono preferibilmente il possesso del diploma di scuola superiore, competenze informatiche di base; patente B e disponibilità a guidare i mezzi comunali.

3. COMUNE DI CASTELLANZA sede 78881

Capacità di relazionarsi con i minori e capacità di gestione dei gruppi classe. Capacità di relazionarsi con il pubblico.

4. COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - Sede 30370

Preferibilmente: Patente. Diploma Liceo Socio- Psico- Pedagogico, diploma di maturità di istituto professionale assistenza all'infanzia, Dirigente di comunità, Diploma di maturità istituto tecnico femminile "assistente comunità infantili" rilasciati da Scuole Secondarie Superiori Statali (o riconosciute a norma dell'ordinamento scolastico dello Stato) con cinque anni di corso. Diploma di Educatore Professionale conseguito presso una Scuola triennale post diploma superiore Regionale o Universitaria.

5. COMUNE DI CAVALLASCA - sede 36072

Preferibilmente patente di guida tipo B; diploma di scuola secondaria di secondo grado.

6. COMUNE DI CHIAVENNA sede 121477

Minima formazione in ambito sociale e preferibilmente, diplomi quali Tecnico dei Servizi sociali/Liceo socio psico pedagogico/sociale, qualifica Educatore, Diploma di scuole magistrali, Animatore, ecc.

Eventuale esperienza lavorativa o di volontariato in campo sociale ed educativo.

Buone capacità relazionali, disponibilità a lavorare in gruppo. Disponibilità ad operare in campo socio-educativo. Minima capacità di promozione e animazione sociale.

7. COMUNE DI COSTA MASNAGA - sede 22081

Patente di guida tipo B; diploma di scuola secondaria di secondo grado.

8. COMUNE DI ERBA sede 121630

Preferibilmente: patente B e disponibilità alla guida di automezzi dell'ente o messi a disposizione dell'ente, disponibilità e attitudine a operare con l'utenza e in team con altri operatori, diploma di scuola media superiore ovvero un diploma di formazione, ottime competenze informatiche (utilizzo Office, internet, posta elettronica, aggiornamento costane Blog).

9. COMUNE DI GAVIRATE sede 61982

Preferibilmente:

- formazione superiore o universitaria in ambito Sociale/Educativo, in via subordinata formazione superiore o universitaria,
- interesse e predisposizione al lavoro con minori;
- auspicabile esperienza pregressa di lavoro o volontariato con utenti minorenni.

10. COMUNE DI MERATE - sede 13621

Preferibilmente: Formazione di tipo educativo o esperienza nell'ambito (disabilità).

11. COMUNE DI MISSAGLIA – Sede 120594

Preferibilmente: Patente di guida e disponibilità a guidare mezzi comunali. Diploma di scuola media superiore, ovvero un diploma di formazione superiore sociopsicopedagogica, o titolo di laurea conseguito o in fase di conseguimento in ambito sociale / educativo / umanistico.

Competenze informatiche di base (utilizzo Office, internet, posta elettronica).

Interesse per l'area educativa ed il sostegno alle persone con fragilità.

12. COMUNE DI NIBIONNO - sede 79911

Preferibilmente: Patente di guida tipo B; diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Priorità sarà data ai candidati in possesso di diploma con indirizzo educativo/sociale

13. COMUNE DI PRATACAMPORACCIO sede 109507

Preferibilmente: Conoscenza utilizzo computer e programmi di videoscrittura. Patente di guida B. Predisposizione alla lettura, ampi interessi culturali.

14. COMUNE DI ROVELLASCA - sede 36285

Preferibilmente: Patente di guida tipo B.

15. COMUNE DI SARONNO - Sede 61983

Priorità sarà data ai candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- percorso formativo o esperienze anche saltuarie di volontariato in ambito educativo (es. oratorio, scoutismo, campi di lavoro).

16. COMUNE DI SARONNO - Sede 26510

Preferibilmente: Diploma di scuola media superiore.

17. COMUNE DI SOMMA LOMBARDO sede 79629

Interesse e attitudine per il lavoro educativo con minori (adolescenti in genere) e giovani. Buona capacità relazionali e comunicative, capacità di utilizzo dei principali software informatici di suo comune ed interesse nelle nuove tecnologie educative e didattiche. Interesse nelle attività di orientamento scolastico e di rimotivazione allo studio in classe e in gruppi nel territorio. Capacità lavorare in team e di portare a termine i compiti assegnati. Preferibilmente diploma di scuola secondaria di secondo grado o laurea in campo umanistico, educativo o psicologico. Preferibilmente in possesso di patente B.

18. COMUNE DI SONDALO - sede 75416

Verrà data precedenza ai candidati in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, specialmente se di settore.

19. COMUNE DI TIRANO sede 125078

Patente.

20. COMUNE DI TREMEZZINA - sede 62037

21. COMUNE DI VENEGONO INFERIORE sede 109019

Preferibilmente: Diploma di Scuola Secondaria di Secondo grado. Diploma di Educatore Professionale, Laurea in Scienza dell'Educazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 26

Numero posti con vitto e alloggio:0

Numero posti senza vitto e alloggio: 26

Numero posti con solo vitto:0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

PROV	ENTE	INDIRIZZO	CODICE SEDE	N VOL
VA	ARSAGO SEPRIO	VIA CONCORDIA 1	4594	1
LC	CASSAGO BRIANZA	PIAZZA ITALIA LIBERA 2	123083	1
VA	CASTELLANZA	VIALE RIMEMBRANZE 4	78881	1
VA	CASTIGLIONE OLONA	VIA CARDINAL BRANDA 8	30370	3
CO	CAVALLASCA	VIA IMBONATI 1	36072	1
SO	CHIAVENNA	PIAZZA BERTACCHI 2	121477	1
LC	COSTA MASNAGA	VIA XXV APRILE 70	22081	3
CO	ERBA	VIA BASSI 14	121630	1
VA	GAVIRATE	VIALE TICINO 82	61982	1
LC	MERATE	PIAZZA DEGLI EROI 3	13621	1
LC	MISSAGLIA	VIA MATTEOTTI 6/8	120594	1
LC	NIBIONNO	PIAZZA CADUTI 2	79911	1
SO	PRATA CAMPORTACCIO	VIA EZIO VANONI 2	109506	1
CO	ROVELLASCA	PIAZZA VINCENZI 1	36285	1
VA	SARONNO	VIA ROMA 22	61983	1
VA	SARONNO	PIAZZA REPUBBLICA 7	26510	1
VA	SOMMA LOMBARDO	PIAZZA VITTORIO VENETO	79629	1
SO	SONDALO	VIA VANONI 32	75416	1
SO	TIRANO	PIAZZA CAVOUR 18	125078	2
CO	TREMEZZINA	VIA PEDUZZI 6	62037	1
VA	VENEGONO INFERIORE	VIA MAUCERI 5	109019	1

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Di seguito sono indicate le competenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. COMUNE DI ARSAGO SEPRIO – sede 4594

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- conoscenza del sistema dei servizi sociali locali e territoriali;
- conoscenza e approccio alle dinamiche di relazione ed alle tecniche del servizio sociale;
- capacità di relazionarsi con utenti e operatori;
- capacità organizzative e amministrative.

2. COMUNE DI CASSAGO BRIANZA sede 123083

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- conoscenza del sistema dei servizi sociali locali e territoriali;
- capacità di lettura dei bisogni, di ascolto e di interazione;
- capacità di relazione con gli utenti;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- competenze nella programmazione ed organizzazione di interventi sociali ed educativi;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- conoscenza dei servizi sociali, educativi e scolastici del territorio e del loro funzionamento.

3. COMUNE DI CASTELLANZA sede 78881

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- creatività e fantasia;
- capacità empatica;
- creatività e capacità espressiva;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona e delle politiche giovanili;
- capacità di lavorare in un team;
- capacità di condurre proposte animative;
- capacità di gestire i gruppi;
- capacità di condurre laboratori didattici;
- competenze nella programmazione ed organizzazione di interventi sociali ed educativi;
- conoscenza dei sistemi di ricerca attiva del lavoro e di orientamento scolastico e professionale.

4. COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - Sede 30370

Il volontario potrà sviluppare le seguenti competenze e capacità:

- capacità di relazione e di comunicazione;
- capacità di lavorare in un team;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- conoscenze inerenti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi sociali presenti sul territorio e più in generale dell'Ente Comunale;
- capacità di organizzare autonomamente il lavoro, definendo priorità ed assumendosi responsabilità;
- capacità di fare rete;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e capacità di progettare interventi;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di ascolto, di analisi, di osservazione e di vicinanza alle persone.

5. COMUNE DI CAVALLASCA - sede 36072

L'esperienza di servizio civile consentirà al volontario di acquisire le seguenti abilità:

- capacità empatica;
- creatività e capacità espressiva;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona e delle politiche giovanili;
- abilità relazionali;
- capacità di condurre proposte animative;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale ed elementi di diritto amministrativo;
- capacità di lettura dei bisogni, di ascolto e di interazione.
- capacità di progettare interventi.

6. COMUNE DI CHIAVENNA sede 121477

L'esperienza di servizio civile consentirà al volontario di acquisire le seguenti abilità:

- creatività e fantasia;
- capacità empatica;
- creatività e capacità espressiva;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona e delle politiche giovanili;
- capacità di svolgere azioni di accoglienza, comunicazione ed informazione;
- capacità di confronto, scambio, condivisione e costruzione progettuale;
- capacità di gestire informazioni e banche dati;
- capacità di gestione di strumenti informatici;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale ed elementi di diritto amministrativo

7. COMUNE DI COSTA MASNAGA - sede 22081

L'esperienza di servizio civile consentirà al volontario di acquisire le seguenti abilità:

- capacità organizzativa: i volontari impareranno a stendere un programma personalizzato per ogni ragazzo in difficoltà;
- capacità relazionale: i volontari impareranno ad interagire con famiglie problematiche e non, e a confrontarsi con il personale del comune e del sistema scolastico;
- aumento del senso di responsabilità verso il gruppo e verso se stessi,
- capacità di problem solving.

8. COMUNE DI ERBA sede 121630

Il volontario potrà acquisire:

- creatività e capacità espressiva;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona e delle politiche giovanili;
- capacità di lavorare in un team;
- capacità di scambio e confronto con i colleghi per progettare e verificare il proprio intervento e l'andamento del Servizio;
- capacità di lavorare in rete e di gestire i rapporti con le varie figure coinvolte nel progetto;
- competenze relative all'organizzazione dei servizi socio- educativi territoriali;
- capacità di gestire informazioni e banche dati;
- capacità di gestione di strumenti informatici;
- capacità di fornire azioni di orientamento scolastico e professionale;
- capacità di favorire e sostenere processi di socializzazione e inclusione sociale;
- capacità di promuovere e programmare progetti ed attività di interesse per i giovani in sinergia con gli altri soggetti parte della rete.

9. COMUNE DI GAVIRATE sede 61982

Il volontario potrà acquisire:

- capacità empatica;
- creatività e capacità espressiva;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona e delle politiche giovanili;
- capacità di lavorare in un team;
- capacità di scambio e confronto con i colleghi per progettare e verificare il proprio intervento e l'andamento del Servizio;
- capacità di gestire i gruppi;
- capacità di condurre laboratori didattici;
- competenze nella programmazione ed organizzazione di interventi sociali ed educativi;
- competenze relative all'organizzazione dei servizi socio- educativi territoriali;
- capacità di promuovere e programmare progetti ed attività di interesse per i giovani in sinergia con gli altri soggetti parte della rete;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico.

10. COMUNE DI MERATE - sede 13621

Il volontario potrà acquisire:

- capacità personali: innovazione, flessibilità,
- capacità di accoglienza e relazione,
- professionalità,
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi,
- capacità di ricerca e promozione
- responsabilità dell'altro
- maggiore empatia e nozioni sulla disabilità
- capacità di ascolto, di osservazione e di interazione con l'utenza diversamente abile.

11. COMUNE DI MISSAGLIA – Sede 120594

Il volontario potrà sviluppare le seguenti abilità:

- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona con particolare riferimento ai minori;
- capacità di relazione e comunicazione;
- capacità di lavorare in un team;
- capacità di condividere con gli operatori le metodologie di intervento nelle differenti attività;
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

12. COMUNE DI NIBIONNO - sede 79911

L'esperienza di servizio civile consentirà al volontario di acquisire le seguenti abilità:

- competenze relazionali (capacità di empatia, ascolto, comprensione, sospensione del giudizio);
- capacità condivisione del disagio;
- capacità di mediazione;
- competenze nella programmazione ed organizzazione di interventi sociali ed educativi;
- conoscenza dei servizi sociali, educativi e scolastici del territorio e del loro funzionamento.

13. COMUNE DI PRATACAMPORACCIO sede 109506

Il volontario potrà sviluppare le seguenti competenze e abilità: capacità di condurre proposte animative;

- capacità di gestire i gruppi;
- capacità di condurre laboratori didattici;
- capacità di lettura dei bisogni, di ascolto e di interazione;
- capacità di relazione con gli utenti;
- capacità di lettura dei bisogni e ricerca delle strategie di intervento;
- capacità di socializzazione ed interscambio di esperienze;
- capacità di svolgere azioni di accoglienza, comunicazione ed informazione;
- conoscenza dei servizi sociali, educativi e scolastici del territorio e del loro funzionamento.

14. COMUNE DI ROVELLASCA - sede 36285

Il volontario potrà sviluppare le seguenti competenze e abilità:

- abilità manuali e artistiche
- sensibilizzazione all'arte, al gusto estetico, fantasia e creatività
- capacità a relazionarsi con figure educative nello svolgimento di interventi a favore dei minori
- capacità di osservazione ed empatia
- capacità di lavorare in gruppo
- senso di comunità e di spirito sportivo.

15. COMUNE DI SARONNO - Sede 61983

L'esperienza del servizio civile consentirà al volontario di sviluppare le seguenti abilità:

- capacità di progettare;
- capacità relazionarsi con il mondo adulto e con gli utenti assistiti;
- capacità lavorare in gruppo;
- capacità sperimentare tecniche e attività pedagogiche;
- conoscenza e utilizzo dei metodi e delle tecniche psicomotorie;
- conoscenza e utilizzo dei metodi didattici di supporto ad alunni con difficoltà d'apprendimento;
- conoscenza e utilizzo tecniche d'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri;
- apprendere e comunicare nozioni di educazione alimentare.

16. COMUNE DI SARONNO - Sede 26510

Il volontario di servizio civile potrà acquisire le seguenti capacità e competenze:

- conoscenza di realtà sociali problematiche;
- capacità di affrontare situazioni impreviste;
- capacità di adattamento;
- capacità di riflessione e comprensione della diversità;
- capacità di orientarsi nel mondo dei Servizi Sociali, dei Servizi Pubblici e del privato sociale;
- senso di solidarietà;
- competenze in modelli comunicativi;
- tecniche di animazione sociale;
- capacità di confronto con culture differenti.

17. COMUNE DI SOMMA LOMBARDO sede 79629

L'esperienza di servizio civile consentirà al volontario di acquisire le seguenti abilità:

- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona e delle politiche giovanili;
- capacità di lavorare in un team;
- capacità di scambio e confronto con i colleghi per progettare e verificare il proprio intervento e l'andamento del Servizio;
- capacità di lavorare in rete e di gestire i rapporti con le varie figure coinvolte nel progetto;
- capacità di ascolto e di osservazione;
- capacità di lettura dei bisogni, di ascolto e di interazione;
- capacità di relazione con gli utenti;
- capacità di lettura dei bisogni e ricerca delle strategie di intervento;
- capacità di progettare interventi educativi;
- capacità di condurre proposte animative;
- capacità di gestire i gruppi;
- capacità di condurre laboratori didattici;
- competenze nella programmazione ed organizzazione di interventi sociali ed educativi.

18. COMUNE DI SONDALO - sede 75416

L'esperienza di servizio civile consentirà al volontario di acquisire le seguenti abilità:

- conoscenza e capacità di orientamento nei servizi del territorio;
- capacità di leggere e analizzare le varie forme di disagio;
- capacità relazionali.
- sensibilità riguardo le situazioni di disabilità, difficoltà familiare;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di relazionarsi con persone di età diverse e con un ruolo diverso.

19. COMUNE DI TIRANO sede 125078

L'esperienza del servizio civile consentirà al volontario di sviluppare le seguenti abilità:

- competenze educative;
- competenze relazionali;
- empatia e capacità di porsi in ascolto degli utenti;
- capacità di lavorare in gruppo;
- competenze inerenti l'organizzazione di laboratori, corsi, attività ludiche per minori
- capacità di condurre laboratori didattici;
- competenze nella programmazione ed organizzazione di interventi sociali ed educativi;
- competenze relative all'organizzazione dei servizi socio- educativi territoriali;
- capacità di organizzazione e gestione autonoma degli incarichi assegnati;
- conoscenza dei servizi sociali, educativi e scolastici del territorio e del loro funzionamento.

20. COMUNE DI TREMEZZINA - sede 62037

L'esperienza di servizio civile consentirà al volontario di acquisire le seguenti abilità:

- abilità a confrontarsi con situazioni e bisogni diversi,
- aumento e arricchimento risorse personali;
- capacità di autonomia gestionale,
- capacità relazionali,
- utilizzo di apparecchiature informatiche.

21. COMUNE DI VENEGONO INFERIORE sede 109019

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici mirati;
- metodi e tecniche per sviluppare progetti di integrazione sociale;
- indicazioni utili alla ricerca e allestimento di nuovi spazi in cui realizzare le attività;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi.
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

I contenuti della formazione specifica sono presentati ai volontari attraverso azioni di training on the job e lezioni d'aula.

40.1 AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "Training on the job" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di Anci Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "Training on the job" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'Olp i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile. L'Olp avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'Olp permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'Olp come la figura cui fare riferimento e alla quale rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio. Si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che dovrà svolgere all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del piano di lavoro settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere.

I contenuti di introduzione al servizio vengono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli Olp ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. COMUNE DI ARSAGO SEPRIO – sede 4594

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative di supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia generale e interculturale;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- istruzioni operative per provvedere all'organizzazione di proposte di prevenzione e informazione per minori e giovani;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

2. COMUNE DI CASSAGO BRIANZA sede 123083

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative di supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici mirati, per curare l'accoglienza e l'accompagnamento dei minori assistiti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo il monitoraggio, l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale ed elementi di diritto amministrativo;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

3. COMUNE DI CASTELLANZA sede 78881

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative e supporto agli utenti seguiti:

- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- tecniche di ascolto;
- strumenti e tecniche per l'orientamento e la ricerca attiva del lavoro;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti.

4. COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - Sede 30370

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative di supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- cenni sull'adolescenza e i suoi rischi,
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici mirati, per curare l'accoglienza e l'accompagnamento dei minori assistiti;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

5. COMUNE DI CAVALLASCA - sede 36072

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo il monitoraggio, l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

6. COMUNE DI CHIAVENNA sede 121477

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative e supporto agli utenti seguiti:

- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione;
- metodi e tecniche per sviluppare progetti di integrazione sociale;
- indicazioni utili alla ricerca e allestimento di nuovi spazi in cui realizzare le attività;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi.
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

7. COMUNE DI COSTA MASNAGA - sede 22081

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici mirati, per curare l'accoglienza e l'accompagnamento dei minori assistiti;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

8. COMUNE DI ERBA sede 121630

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative e supporto agli utenti seguiti:

- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- tecniche di ascolto;
- strumenti e tecniche per l'orientamento e la ricerca attiva del lavoro;
- metodi e tecniche per sviluppare progetti di prevenzione e integrazione sociale;
- indicazioni utili alla ricerca e allestimento di nuovi spazi in cui realizzare le attività;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

9. COMUNE DI GAVIRATE sede 61982

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative e supporto agli utenti seguiti:

- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- tecniche di ascolto;
- metodi e tecniche per sviluppare progetti di prevenzione e integrazione sociale;
- indicazioni utili alla ricerca e allestimento di nuovi spazi in cui realizzare le attività;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio.

10. COMUNE DI MERATE - sede 13621

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici mirati, per curare l'accoglienza e l'accompagnamento dei minori assistiti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo il monitoraggio, l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

11. COMUNE DI MISSAGLIA – Sede 120594

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- la disabilità e le varie patologie.
- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

12. COMUNE DI NIBIONNO - sede 79911

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- la disabilità e le varie patologie.
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi.
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

13. COMUNE DI PRATACAMPORACCIO sede 109506

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative e supporto agli utenti seguiti:

- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- tecniche di ascolto;
- metodi e tecniche per sviluppare progetti di integrazione sociale;
- indicazioni utili alla ricerca e allestimento di nuovi spazi in cui realizzare le attività;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

14. COMUNE DI ROVELLASCA - sede 36285

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici mirati, per curare l'accoglienza e l'accompagnamento dei minori assistiti;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

15. COMUNE DI SARONNO - Sede 61983

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative di supporto agli utenti seguiti:

- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi di prevenzione e animazione,
- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici mirati, per curare l'accoglienza e l'accompagnamento dei minori assistiti;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

16. COMUNE DI SARONNO - Sede 26510

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative di supporto agli utenti seguiti:

- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi di prevenzione e animazione,
- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici mirati, per curare l'accoglienza e l'accompagnamento dei minori assistiti;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

17. COMUNE DI SOMMA LOMBARDO sede 79629

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative e supporto agli utenti seguiti:

- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- tecniche di ascolto;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi.
- informazioni utili ad utilizzare gli strumenti e le tecnologie a disposizione del servizio;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio

18. COMUNE DI SONDALO - sede 75416

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

19. COMUNE DI TIRANO sede 125078

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative e supporto agli utenti seguiti:

- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici mirati;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

20. COMUNE DI TREMEZZINA - sede 62037

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- strumenti e tecniche di animazione sociale.
- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- tecniche di ascolto e di comunicazione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

21. COMUNE DI VENEGONO INFERIORE sede 109019

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative e supporto agli utenti seguiti:

- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici mirati;
- metodi e tecniche per sviluppare progetti di integrazione sociale;
- informazioni utili ad utilizzare gli strumenti e le tecnologie a disposizione del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

40.2 AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicazione e relazione con l'utenza disabile (Formatori Michele Ballabio, Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso intende focalizzare l'attenzione sui vissuti del volontario di servizio civile che si trova a sperimentare la relazione con l'utente disabile.

Questa proposta si articolerà in due momenti in cui il volontario si avvicinerà al settore di interesse prima da un punto di vista teorico (conoscenza del settore), e successivamente da un punto di vista "esperienziale". (ad esempio è prevista una simulazione con la possibilità di mettersi nei panni di una persona disabile). Non verrà sottovalutata l'esperienza umana del volontario inserito nel contesto.

Argomenti previsti:

- attività e mansioni proprie del volontario (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- la relazione con le figure professionali di riferimento; il Progetto Educativo (P.E.I.): come leggere un progetto educativo
- la relazione con l'utente disabile (la comunicazione: verbale, non verbale, il contatto corporeo e la vicinanza "obbligata");
- i vissuti dell'operatore (i sentimenti nei confronti dell'utente, l'evocazione dei propri vissuti emotivi: tenerezza, simpatia, repulsione, irritazione...come li gestisco?);
- età cronologica ed età mentale dell'utente disabile (atteggiamenti che promuovono l'autonomia e atteggiamenti che alimentano la dipendenza);
- i comportamenti problematici (analisi di situazioni problematiche e confronto su modalità di intervento, il comportamento problematico come modalità comunicativa);
- alcune situazioni critiche (comportamenti auto e etero aggressivi, le stereotipie, situazioni mediche di emergenza quali possono essere le crisi epilettiche);
- organizzazione di un servizio (CDD, CSE, SFA...);
- peculiarità ed obiettivi, rete con altri servizi, rapporti con il territorio, ruoli e peculiarità professionali (coordinatore, educatore professionale, A.S.A, O.S.S., volontario/servizio civile).

Tecniche di animazione teatrale (Formatori Milena Rivolta, Onelia Rivolta – durata 8 ore)

Il linguaggio teatrale (quando non è mestiere, specializzazione e professionismo) è un gioco aperto al quale tutti possono partecipare, ciascuno con le proprie capacità e i propri limiti. È accessibile a chiunque, perché si basa su una materia prima che chiunque è in grado di fornire: la presenza umana.

Il corso è destinato a quei volontari di servizio civile che affiancheranno gli educatori nell'attività di animazione rivolta sia ai ragazzi che agli anziani; è rivolto ai volontari che non solo vogliono imparare nuove forme di comunicazione, ma umanamente sentono la necessità di liberare le proprie forme espressive per agire al meglio nei contesti, anche difficili, a cui sono destinati.

Si esplorerà il mondo dell'animazione teatrale, sperimentando direttamente gli strumenti propri del fare teatro e conoscendosi attraverso il gioco: ci si muoverà nello spazio in gruppo, a coppie, con la musica e con il silenzio, usando il corpo e la voce, provando ad osservare da spettatori e ad agire da "attori".

Negli incontri si sperimenteranno:

- giochi di sensibilizzazione percettiva e di comunicazione non verbale;
- giochi strutturati di espressione corporea e vocale;
- giochi di improvvisazione teatrale

Sono previsti:

- momenti di riflessione di gruppo guidata;
- spazi dedicati a riferimenti teorici sulla storia dell'animazione teatrale.

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino (Formatore Letizia Carrubba – durata 8 ore)

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra gli zero e i tre anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Le tematiche trattate mirano a potenziare le competenze professionali dell'operatore in modo da poter rispondere adeguatamente ai bisogni evoluti dei bambini.

Il programma si articola in due parti in cui si alternano momenti di riflessione teorica a esercitazioni pratiche e in cui si propongono attività adeguate all'ambito dove si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- lo sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione "Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l'utilizzo di immagini e di indici di osservazione";
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione "Raccontare ai bambini un libro illustrato";
- i confini dell'attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare "con" e stare "senza"
- esercitazione "Lettura e condivisione di esperienze";
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- "Dai...giochiamo!" il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione "La sensibilità dell'educatrice nei contesti educativi" e "L'osservazione del bambino nella prima infanzia".

La relazione d'aiuto e la metodologia del teatro sociale (Formatori Milena Rivolta, Onelia Rivolta – durata 8 ore)

Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire la relazione d'aiuto con gli anziani. La metodologia adottata per la formazione è di natura teorico/attiva e teatrale.

Saranno fornite delle indicazioni al volontario sulla relazione con il mondo degli anziani attraverso un'analisi e una rilettura della propria percezione dell'anzianità, nella consapevolezza che questa percezione influisce nella relazione stessa con il cosiddetto "utente".

Si proporrà la metodologia del teatro sociale come strumento nella relazione con gli anziani. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinabili a gruppi di anziani e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione d'aiuto con gli anziani.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni degli utenti;
- relazione d'aiuto;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Imprese sociali e imprese culturali: dall'idea al Business Plan (Formatori Angela Greco, Rosaria Borghi – durata 8 ore)

L'obiettivo generale è quello di fornire ai partecipanti un "orientamento all'impresa" che da una parte valorizzi e integri l'esperienza di servizio civile, dall'altra possa risultare loro utile nel proprio successivo percorso personale e lavorativo.

A partire dall'esperienza di contatto e collaborazione con imprese sociali e culturali maturata dai volontari nel corso dell'anno di servizio civile saranno affrontate tematiche relative all'impresa in genere, alle tipologie specifiche di impresa sociale e impresa culturale, al rapporto fra queste e gli Enti Locali. I volontari partecipanti saranno coinvolti in un lavoro di gruppo che prevede lo sviluppo di diverse idee di impresa (sociale e culturale) proposte dai partecipanti stessi.

Argomenti previsti:

- che cos'è un'impresa, i tratti distintivi;
- le diverse tipologie di impresa e i loro elementi caratterizzanti, similitudini e differenze;
- le imprese sociali e culturali, servizi, clienti, committenti, organizzazione;
- il rapporto con gli Enti Pubblici, le diverse possibilità e le loro caratteristiche;
- dall'idea ai servizi;
- offerta e domanda (il mercato di riferimento, clienti e committenti);
- ricavi e costi (la sostenibilità dell'impresa);
- esempi reali di impresa sociale e di impresa culturale;
- orientamento e informazione, a chi rivolgersi.

Definizione del progetto professionale e tecniche di ricerca attiva del lavoro (Formatori Angela Greco, Rosaria Borghi – durata 8 ore)

Il corso è rivolto ai volontari di servizio civile il cui compito consiste nell'indirizzare gli utenti che chiedono aiuto per muoversi nell'ambito professionale, in particolar modo i giovani alla ricerca di un primo impiego. La peculiarità dei temi trattati fa sì che questo modulo formativo sia interessante per il volontario stesso.

Il corso prevede che i partecipanti, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, definiscano il progetto professionale a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini competenze professionali tecniche e trasversali.

Il corso si pone inoltre l'obiettivo di trasferire gli strumenti necessari alla ricerca del lavoro.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- il curriculum vitae, il curriculum europeo;
- la lettera di accompagnamento;
- canali di ricerca del lavoro;
- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- i contratti di lavoro.

Formazione in materia di salute e sicurezza (Formatori Pier Paolo Mariot, Paolo Rossi, Debora Bosso – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

40.3 CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si vorrà cercare di stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si vorranno impartire dei contenuti circa l'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si vorranno dare le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali si fa riferimento durante il suo svolgimento.
- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si vorrà dare qualche nozione in più circa i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si cercherà di dare un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- Gestione della conoscenza: sarà un corso che mirerà a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre verranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per "convincere" gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Verrà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche, la razionalità e l'emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

41) Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.